

TORNATA DEL 20 MARZO

rebbe interpellarlo intorno alla presentazione del bilancio del 1865. Prego l'onorevole presidente del Consiglio a dire se e quando intenda rispondere.

MINGHETTI, presidente del Consiglio, ministro per le finanze. Rispondo immediatamente.

La sola difficoltà per cui io non ho ancora presentato il bilancio del 1865 è una fisica impossibilità, giacchè, come già annunziai altra volta alla Camera, io aveva presso di me tutti i bilanci sia del Ministero di finanze, sia degli altri Ministeri. Ma la materia è molto grave ed ampia, ed è necessario che come ministro di finanze, ed eziandio come presidente del Consiglio, io mi faccia ad esaminarla in ogni parte.

Ora la Camera ben comprenderà che in mezzo agli affari correnti della maggiore urgenza, dovendo passare gran parte di tempo alla Camera, in una discussione così grave quale è quella che ci occupa, mi sia assolutamente mancato il tempo materiale per compiere un esame che richiede una grandissima attenzione.

Io spero però che, appena finita questa discussione, potrò occuparmene immediatamente, e presentare il bilancio al più presto.

BELLAZZI. Quando, ora volgono 18 giorni, io dirigeva preghiera all'onorevole presidente del Consiglio di essere sollecito nella presentazione dei bilanci pel 1865, a norma dell'articolo 6 della legge sulla contabilità generale, egli assicurava cortesemente la Camera ritenere per fermo che prima delle feste di Pasqua il bilancio sarebbe presentato e fors'anche cominciato a stampare; che anzi una parte di esso bilancio si potrà dare alla stampa prima della presentazione, così che il minor tempo si richieda fra la presentazione formale, la stampa e la distribuzione.

Dal dì che si fecero quelle promesse passarono tre settimane, ed io mi sento ancora nella necessità di rivolgere la stessa domanda all'onorevole presidente del Consiglio, domanda a cui in parte ha già soddisfatto. Lo ringrazio.

Io so che l'onorevole presidente del Consiglio chiese già l'indulgenza della Camera per questa dilazione perchè vuol dare al bilancio una forma più sintetica e più semplice; so che in questi giorni fu occupatissimo per la discussione della legge dell'imposta fondiaria, ma non vorrei che la sintesi, la semplicità del bilancio, la legge sull'imposta fossero argomento perenne per differire di troppo la presentazione del bilancio in discorso.

Del resto io confido altra volta nella diligenza dell'onorevole presidente del Consiglio. Confido pure nella diligenza della benemerita Commissione del bilancio; però prego anche questa di fare in modo che la relazione delle aggiunte al bilancio 1864 sia stampata colla più possibile sollecitudine.

LANZA. Domando la parola.

BELLAZZI. La materia dei bilanci è molto grave, richiede lunghe meditazioni; è bene dunque che i deputati li abbiano sott'occhi alquanti giorni prima della discussione.

Poichè la Camera ha la benevolenza di permettermi la parola, manifesto la mia fiducia anche nella diligenza della Commissione la quale è incaricata di riferire intorno agli zuccheri, legge importantissima richiesta da imperiose necessità...

PESCETTO. Domando la parola.

BELLAZZI... come quella che deve servire a togliere gravissimi inconvenienti che sono di non lieve detrimento agli interessi commerciali.

LANZA. Ho domandato la parola.

PRESIDENTE. Su che cosa intende di parlare?

LANZA. Sul bilancio. Siccome venne fatto un eccitamento alla Commissione del bilancio, io, qual presidente della Commissione medesima, debbo rispondere per deferenza e per un debito riguardo verso l'onorevole interpellante.

L'onorevole Bellazzi nella sua interpellanza ha fatto anche una sollecitazione alla Commissione del bilancio perchè voglia prontamente presentare la relazione sulle variazioni al bilancio delle spese ordinarie del 1864. A questo rispondo che le variazioni al bilancio del 1864 sono quasi interamente stampate, non manca più che una parte della relazione sul bilancio particolare delle finanze, la quale, comi mi ha assicurato l'onorevole relatore, sarà fin d'oggi presentata alla segreteria della Camera, perchè possa immediatamente farla stampare.

Dunque, non tema l'onorevole Bellazzi, che per parte della Commissione del bilancio si frapponga indugio di sorta. Appena terminata la discussione del bilancio delle spese straordinarie, che, come fu già determinato, sarà quella da cui si dovrà cominciare, dopo la votazione della presente legge, si potrà por mano, se così piacerà alla Camera, alla discussione del bilancio sulle spese ordinarie, la cui relazione sarà fra pochi giorni distribuita.

Perciò non è a temere che si abbia a lamentare la menoma perdita di tempo per parte della Commissione del bilancio.

PESCETTO. Ho domandato la parola.

PRESIDENTE. Su che cosa? Non vorrei che si sollevasse un incidente su questo argomento, non essendo all'ordine del giorno.

PESCETTO. Non ho che una brevissima risposta a dare all'onorevole Bellazzi, il quale ha domandato schiarimenti sullo stadio in cui si trova, ed ha sollecitato la presentazione della relazione sulla legge per gli zuccheri, ed è naturale che, come presidente di quella Commissione, io risponda all'onorevole Bellazzi.

Il relatore è nominato, e sono certo che l'onorevole nostro collega incaricato di quella relazione la presenterà quanto prima, avendo la Commissione concretata a grande maggioranza le sue idee su quest'importantissima legge, la quale sotto il modesto titolo di *dazio sugli zuccheri* tocca agli interessi più vitali del commercio e della navigazione.